



A DOLCEACQUA SI CHIUDE LA RASSEGNA «MUSICA NEL CASTELLO»

Le voci dei "SeiOttavi" fra le mura dei Doria

Dalla vetrina televisiva di «X-Factor» alle antiche mura del castello dei Doria a Dolceacqua. È il percorso artistico dei «SeiOttavi», che, domani sera, chiuderanno la 15ª edizione di «Musica nel castello», la rassegna estiva del Club Tenco, curata dal direttore artistico Roberto Coggiola e promossa dal Comune.

Dopo il grande successo riscosso da Sergio Cammariere e gli applausi per il duo Franco Morone-Raffaella Luna e Morgan (senza i Bluvertigo), ecco lo spettacolo «Around the world», che racconta, attraverso un immaginario percorso musicale intorno al mondo, le sonorità e le suggestioni dei diversi luoghi della Terra in diversi periodi della sua storia.

Tra i brani alcuni classici dal repertorio dei Swingle Singers, Manhattan Transfer, di Brahms e Mozart, e inediti del gruppo arrangiati a sette voci reali. I «SeiOttavi» sono Elisa Smeriglio (soprano), Chiara Castello (mezzo soprano), Alice Sparti (contralto), Vincenzo Biondo (tenore e arrangiamenti), Kristian Thomas Cipolla (tenore e beat box), Vincenzo Gannuccio (basso), Massimo Sigillò Massara (basso, effetti e arrangiamenti) e Carlo Gargano, alias Cello (fonico).

I «SeiOttavi» rappresentano il nuovo che avanza nel panorama musicale italiana. Si sono fatti conoscere dal grande pubblico grazie a «X-Factor», il talent show di Raidue (nel quale

Morgan era giurato e selezionatore, assieme a Simona Ventura e Mara Mionchi) che li ha visti in gara fino alla 9ª puntata delle 12 complessive.

Il loro stile afferma la «cifra stilistica» della musica a cappella in Italia, introducendola al grande pubblico. Poche settimane fa a Graz, in Austria, hanno ricevuto il Diploma d'oro nel concorso Vokal Total 2008, dopo che nel 2007 avevano vinto «Solevoci competition», concorso internazionale di musica a cappella, ottenendo anche il primo premio assoluto per il miglior arrangiamento e per

il programma musicale di maggior interesse artistico. Gli arrangiamenti originali sono scritti da due dei «SeiOttavi»: Vincenzo Biondo e Massimo Sigillò Massara.

I biglietti sono in vendita all'ufficio Iat di Dolceacqua, «Storyville» a Ventimiglia e «Refrain» a Sanremo. Un euro per ciascun tagliando è destinato ai viaggi dei delegati provenienti dal terzo mondo in occasione di «Terra madre», in programma al Lingotto di Torino dal 23 al 27 ottobre. L'iniziativa di solidarietà si svolge in collaborazione con Slow Food.

Rossese Doc: vino simbolo della vallata

Il Rossese di Dolceacqua è uno dei «gioielli» del borgo e dell'intera Val Nervia. Un vino Doc che, pare, piace molto anche a Papa Paolo III Farnese. Si produce con la qualità d'uva Rossese: è di colore rosso rubino, dal sapore morbido, fragrante e corposo e dal profumo intenso. Può essere abbinato sia alle carni bianche sia a quelle rosse, ma può essere gustato anche in altri momenti del pranzo (primi, formaggi ecc.) Ha una gradazione alcolica tra i 12 e 13 gradi. È bene consumarlo nell'arco dei 4-8 anni, senza farlo eccessivamente invecchiare. Si serve a una temperatura tra i 16 e 18 gradi.

